

Cinema
Musica
Trend
Extra

Mercoledì 12/5/2010

12:56:54

15-08-21

4FOUR

[Home Page](#)[Multimedia](#)[Partner](#)[Contatti](#)[Redazione](#)[Cerca](#)

Archivio

DANZA: Mauro Astolfi: danza d'idee e principi di luce.

26 Aprile 2010: "15 years Spellbound Dance Company" al Teatro Olimpico di Roma.

di Lula Abicca

La "Spellbound Dance Company", una delle più raffinate e affermate compagnie italiane di danza contemporanea nell'attuale panorama coreografico internazionale, compie 15 anni e ricorda il suo percorso in un'unica, intensa serata di danza nella città in cui risiede stabilmente.

Il messaggio è chiaro e dichiarato: non si tratta di un nostalgico viaggio nel passato, né di una vanagloriosa autocelebrazione, ma di un appuntamento per riconoscere un complesso e virtuoso cammino di lavoro, fatica, ostinazione e tenacia.

"15 years Spellbound" è, più di tutto, un'occasione per ringraziare i principali sostenitori di un progetto ambizioso e difficile. Un modo per ricordare i fautori di un successo autentico e indiscutibile. Un regalo per l'entusiasta pubblico di appassionati che, sempre più numeroso, segue e applaude la bravura dei giovani, talentuosi danzatori della Spellbound e l'inesauribile fermento creativo del coreografo **Mauro Astolfi**.

Il senso profondo e l'intento reale della serata è già tutto nel suggestivo sottotitolo dello spettacolo: "Celebrating the Innovation". Singolare accostamento di termini, quasi un ossimoro, per sottolineare l'obiettivo di guardare al futuro e all'innovazione, di ricorrere al passato e alla memoria solo per trarne ulteriori spunti di ispirazione e nuovi elementi di riflessione. Una sorta di "rito propiziatorio" per i progetti non ancora nati, le proposte non ancora avanzate, la strada non ancora percorsa. Una "celebrazione" per la danza di domani.

Nella gremita e fervente sala del **Teatro Olimpico**, spettatori, ammiratori, ex danzatori della compagnia, giovani allievi, critici e amici intervenuti per festeggiare la ricorrenza, divengono i fortunati beneficiari di un dono inatteso e i privilegiati testimoni di un evento unico.

Nella sala buia e silenziosa un'unica luce si accende sul proscenio e illumina il volto di una danzatrice stesa su un fianco e parzialmente nascosta dal sipario ancora chiuso. Possiede lei stessa lo strumento che la rende visibile: una torcia tra le mani, flebile lume e immaginario punto di fuga per gli sguardi nel buio. Sembra un richiamo visivo, un silenzioso segnale di connessione immediata tra palcoscenico e pubblico, una prima leggera scarica elettrica di un circuito ancora invisibile.

Conosciamo già l'abilità di Astolfi di giocare con luci e ombre come se fossero concrete sezioni di spazio o forze mobili e tangibili. Sappiamo anche che gli oggetti e le strutture scenografiche diventano, nelle sue coreografie, corpi in movimento, delimitazione di zone del palcoscenico in cui concentrare l'azione coreografica, necessari fattori di completamento ed elementi d'interazione per i danzatori in scena.

In "15 years Spellbound", coreografia appositamente creata per l'evento romano, la cifra stilistica e l'ideologia danzante di Astolfi è quanto mai visibile e affascinante.

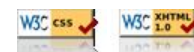
Una serie di cavi paralleli cade perpendicolarmente al palco fin quasi a toccare il suolo. Ogni filo ha una luce, un riflettore mobile e ondeggiante che illumina ad intermittenza e in modo apparentemente casuale zone diverse della scena semibuia. I danzatori determinano il moto dei cavi ma nello stesso tempo correggono e adattano il proprio movimento all'onda luminosa e ai vuoti alternati tra i fili. Talvolta afferrano i fari, si illuminano tra loro, si trasmettono reciprocamente il moto e la luce come un grande circuito umano di corrente elettrica in cui l'energia passa continua attraverso i danzatori-conduttori e raggiunge diretta lo spettatore. L'effetto è sorprendente e di grande impatto visivo. Azione intensificata da ipnotici e reiterati rumori di fondo, suoni distorti e sfrigolii elettrici che accompagnano i gesti rapidi e dinamici degli abili danzatori.

Ci sembra di riconoscere in questo pezzo una geniale intuizione coreografica di fondo, una formula concettuale che riassume un intero percorso creativo e lo approfondisce ulteriormente. Non è un caso che sia proprio questo il quadro d'apertura di una serata che si rivolge agli inizi e ai principi di una ricerca tuttora in corso e in progressione. Da sempre Mauro Astolfi ha mostrato la danza come un vivente e vibrante veicolo di energia, come un canale di comunicazione tra individui, una misteriosa porta per toccare l'interno dell'uomo e un irrinunciabile mezzo per decifrare persino il linguaggio segreto della natura. In "15 years Spellbound", il coreografo ci permette di partecipare a questa visione e di intuirne il senso. Vediamo noi stessi il principio di luce, l'inizio del passaggio dell'energia e la sorprendente corrente continua generata da una forza motrice sconosciuta e invisibile simbolicamente interpretabile e accostabile al genio creativo dell'artista.

La serata Spellbound ha successivamente regalato al pubblico estratti dalle più recenti e note produzioni della compagnia e ha stupito, emozionato ed entusiasmato la platea del Teatro Olimpico per le eccezionali doti tecniche ed interpretative dei giovani danzatori.

Due ore di danza a pieno ritmo e quasi senza interruzioni. I quadri e i ballerini si sono alternati cercando di dare continuità e direzione ad uno spettacolo-collage fatto di coreografie di diversa

link articolo



ispirazione e drammaturgia. La comune linea stilistica e ad una riconoscibile dinamica gestuale che distingue e identifica la tecnica dei danzatori della Spellbound, ha del resto salvato l'azzardato accostamento di coreografie differenti dal rischio di risultare stridente o forzato.

Oltre alle bellissime creazioni del 2007 "Nafas" e "Emotional Balance", estratti anche dai più recenti "Don Giovanni o il gioco di Narciso" (2008) e "Le quattro stagioni" (2010) e per il finale le ultime entusiasmanti scene di "Carmina Burana" (2006).

Il pubblico romano ha ringraziato la compagnia e il coreografo con prolungati applausi e calorose acclamazioni.

Intelligente progetto di danza d'idee e preziosa realtà in movimento la Spellbound si conferma interessante laboratorio creativo e originale modello d'innovazione nel panorama coreografico internazionale.

Buon Compleanno SDC.



FESTIVAL - "Teatri di Vetro", quarta edizione. L'Arte della Scelta.

Festival delle arti sceniche contemporanee. A Roma dal 14 al 23 Maggio.

di Lula Abicca

Insolito e interessante incontro tra storia e modernità, antichità e innovazione nell'elegante **Palazzo Valentini di Roma** in occasione della conferenza stampa per la presentazione della quarta edizione ... [continua]



Roma si Libra

Al via la seconda edizione del festival romano.

di Sara Di Costanzo

E' stata presentata oggi, alla Camera di Commercio di Roma, nell'aula del Consiglio, la seconda edizione di "**Roma si Libra**", la grande festa degli editori e dei librai romani che si terrà ... [continua]



Spoletto Festival

Al via la 53esima edizione del Festival dei 2Mondi

a cura di Maria Tridico

"Nell'età dell'incertezza per antonomasia, sempre nuova e multiforme, l'arte non può che essere il rispecchiamento di tale condizione ma è anche, insieme, il solo possibile tentativo di oltrepassarla, ... [continua]



LIBRI - Le bambine di Sugar Beach

L'intenso memoriale di Helene Cooper.

di Sara Di Costanzo

"I balordi ed i ladri erano due tipi di animali molto diversi tra loro. I balordi ti entravano in casa mentre dormivi e se la svignavano con il vasellame di valore. I ladri lavoravano per il governo e rubavano i ... [continua]



DANZA: Mauro Astolfi: danza d'idee e principi di luce.

26 Aprile 2010: "15 years Spellbound Dance Company" al Teatro Olimpico di Roma.

di Lula Abicca

La "**Spellbound Dance Company**", una delle più raffinate e affermate compagnie italiane di danza contemporanea nell'attuale panorama coreografico internazionale, compie 15 anni e ricorda il suo percorso ... [continua]

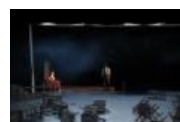


I DEMONI

Conferenza Stampa al Palazzo Reale di Milano

Di Giulia Giampietro

Ieri al Palazzo Reale di Milano si è tenuta la Conferenza Stampa nazionale de I Demoni, lo spettacolo kolossal di Peter Stein, tratto dal romanzo di Fedor Dostoevskij e prodotto da Tieffeteatro - Teatro Stabile di ... [continua]



TEATRO - macadamia nut brittle

Ricci/Forte, enfant prodige della scena teatrale italiana incontrano Dennis Cooper

a cura della Redazione

Una lunga ed estenuante veglia notturna nel ventre molle di una quotidianità fatta di perdite, fallimenti e

